



#BFF33
**BELLARIA
FILM FESTIVAL**

24/25/26 LUGLIO 2015
PREVIEW 22/23 LUGLIO 2015



Incù vi guardo, solitari e distratti sulla cima del molo. La magnificenza non sempre basta per destare attenzione. Soprattutto, quella placida dei giorni d'estate. Stupisce il sole all'alba, evoca la vela all'orizzonte, incanta la luna a levante. Ma è solo nel mio riflesso che si compie la loro struggente bellezza.

Oggi vi ascolto, solitari e silenziosi sulla cima del molo. La musica non sempre basta per suscitare ammirazione. Soprattutto, quella lenta dei giorni d'estate. Ammalia lo stridio di una sterna, narra lo sciabordio di una prua, rapisce la melodia di un vento. Ma è solo nella mia eco che si amplifica la loro struggente bellezza.

Vorrei vedere le vostre schiene, per cercare di capire chi siete, per immaginare le vostre storie. Non gli occhi che possono tradire, non le mani che non sanno mentire. Le schiene, che sono pietre scolpite dalla fatica, tavole modellate dalle consuetudini. Siete operai che sognano le onde nei turni di notte, impiegati che sognano le brezze nelle pause pranzo, contadini che sognano le acque nei giorni a cottimo? Siete venuti stringendovi su una Lambretta, tenendovi per mano in un vagone, scambiandovi sguardi su una Seicento? Perché avete scelto una banchina deserta e non una spiaggia affollata? Forse non siete distratti da una tribolazione feriale? Al contrario, siete concentrati in una preghiera festiva? Solo la vostra schiena potrebbe rispondere, raccontando le vostre vite, le vostre vacanze, i vostri sogni.

Il mare quel giorno non vide le loro schiene, non ricevette risposta, perché non si girarono per tornare. Si racconta che aspettarono immobili la sera, quando si imbarcarono su una nave impavesata di luci. Misero poi la prua verso il largo, mentre a poppa si stendeva una scia evanescente di bagliori e di note. Solo loro sul ponte danzavano al ritmo di una musica d'oriente. Era una ballata che parlava di isole lontane, di porti felici, di amori d'oltremare.

Fabio Fiori

Cesare Ricci, autore dell'immagine scelta per il #BFF33, è nato a San Mauro Pascoli e negli anni Sessanta si è trasferito a Savignano sul Rubicone, dove ha iniziato a coltivare la sua passione per la fotografia. Predilige il bianco e nero nel formato quadrato, con camera medio formato a pellicola. Dai primi anni Novanta a oggi ha preso parte a numerose collettive di fotografia e alcuni suoi scatti sono conservati alla Biblioteca nazionale di Parigi, alla Collezione Franco Fontana e alla Galleria civica di Modena. L'immagine del #BFF33 è stata presentata nel progetto *Periferie cangianti* (2000), a cura di Silvio Canini, ed è anche nel volume di Cesare Ricci *Vistamare* (2014).

Fabio Fiori, marinaio e scrittore, ha pubblicato *Un mare. Orizzonte adriatico* (2005), *Il mare nelle mani. Viaggio fra i lavoratori dell'Adriatico* (2007), *Abbecedario Adriatico. Natura e cultura delle due sponde* (2008), *Vela libre. Idee e storie per veleggiare in libertà* (2012), *Anemos. I venti del Mediterraneo* (2012), *Thalassa. Le acque del Mediterraneo* (2014). È anche autore, regista e protagonista di audiodocumentari e collabora con numerose testate. Del mare, e dei piaceri che regala, scrive sul blog <http://maregratis.blogspot.com>.



BELLARIA FILM FESTIVAL #BFF33

BELLARIA
IGEA MARINA
24/25/26
LUGLIO 2015
PREVIEW
22/23
LUGLIO 2015

Con il patrocinio di

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Comune di Bellaria Igea Marina

Con il contributo di

Regione Emilia-Romagna
Stefano Bonaccini *presidente*
Massimo Mezzetti *assessore
alla Cultura*
Provincia di Rimini
Andrea Gnassi *presidente*
Anna Rita Biondi *responsabile
Ufficio cultura*
Comune di Bellaria Igea Marina
Enzo Ceccarelli *sindaco*
Ivan Cecchini *dirigente Affari
generali e servizi*

Coordinamento

Bellaria Igea Marina Servizi srl
Daniele Vorazzo *presidente*

Direzione artistica

Simone Bruscia
Roberto Naccari

Giuria

Mario Sesti *presidente*
Manfredi Lucibello
Nadia Ranocchi
Michele Sancisi
Greta Scarano

Comitato di selezione

Massimiliano Maltoni
Jacopo Mosca
Simone Pinchiorri
in collaborazione con
Alessandra Fontemaggi

Across the Movies

Alex Pieri

Organizzazione

Cristiana Agostini

Segreteria

Serena Barberini
Valeria Sampaoli

Segreteria giuria

Sergio Savini

Tecnica

Lorenzo Campana

Responsabile spazio Astra

Corinne Quadarella

Info point

Nicole Caputo

Comunicazione

Maddalena Cazzaniga
Mariaelena Forti

Ufficio stampa Comune di Bellaria Igea Marina

Raffaele Rizzuti

Grafica

Adv Activa

Redazione

Mirco Depaoli

Sito web

Federica Paone

Social media manager

Mariagrazia Cavallo

Teaser, sigle

Alex Morelli

Documentazione video

Mauro Baratti

Foto di scena e backstage

Ilaria Scarpa
Marialuce Venturi

Immagine manifesto

Cesare Ricci

Artwork premi

Claudio Ballestracci
Sara Vasini

Proiezioni

Zelig

Service audio-luce

Phonica Plus

Un ringraziamento a

Alessandro Agnoletti,
Alessandro Arlotti, Gabriele Bucci,
Silvio Canini, Olga Casseri,
Sabina Crociati, Elio De Paoli,
Fabio Fiori, Manuela Fonseca,
Gualtiero Gori, Saverio Gori,
Roberto Mantovani, Maria Marchetti,
Antonella Montanari, Laura Moretti,
Umberto Morri, Gian Guido Nobili,
Sara Paci, Matteo Panzetti,
Lele Pironi, Elisa Savini,
Loris Savini, Tito Savini,
Bruno Zanzani

Conviene, al sottile spirito dell'amore, ascoltare con gli occhi.

William Shakespeare / Edoardo Sanguineti

CONCORSI

CONCORSO ITALIA DOC

Sono otto i film finalisti del Concorso Italia Doc, otto opere che rappresentano al meglio la ricchezza della produzione documentaristica italiana. È un viaggio affascinante quello a cui ci guidano gli autori selezionati nel concorso, un viaggio che ci invita a guardare realtà da cui sovente ritraiamo lo sguardo, che ci propone una lettura vitale, nuova e consapevole del rapporto tra passato e presente. Sono film che utilizzano stili diversi, che sfruttano le potenzialità delle agili camere digitali o che attraverso il lavoro di montaggio sanno trarre il meglio dal prezioso repertorio in pellicola, scegliendo strategie narrative spesso spiazzanti e in grado di dimostrare perfettamente la vitalità di una nuova generazione di documentaristi italiani.

Menzione Gianni Volpi

Oltre al Premio Italia Doc, la giuria assegna una menzione speciale intitolata alla memoria di Gianni Volpi, organizzatore, studioso e critico cinematografico militante, indimenticato direttore artistico del Bellaria Film Festival fino al 1992.

FINALISTI ITALIA DOC

Ardeidae

di Corrado Chiatti, Chiara Faggionato, Daniele Tucci
Italia 2014, 13 minuti

Giunto nella Laguna di Venezia per un breve soggiorno, un gruppo di turisti asiatici intraprende un percorso all'interno del territorio: a condurli è un'audioguida. I luoghi dell'azione si presentano come territori desolati e si caricano di un significato altro, che genera spaesamento.

Ma sapere che Venezia potrebbe sparire, in un futuro non troppo remoto, rende questa visione assolutamente credibile.

Corrado Chiatti è laureato in storia dell'arte all'Università di Viterbo. È un curatore indipendente e in passato ha collaborato con varie associazioni romane e lavorato con giovani artisti.

Chiara Faggionato è laureata al DAMS dell'Università Roma Tre. Ha all'attivo il progetto *Venice belongs to the water, not to you*, studio di ricerca e spunto di riflessione sul fenomeno dell'acqua alta.

Daniele Tucci ha una laurea triennale in lettere e filosofia, indirizzo spettacolo, all'Università La Sapienza di Roma. In passato ha contribuito alla realizzazione di un cortometraggio di found footage intitolato *Colline americane* (2013).

Brasimone

di Riccardo Palladino
Italia 2014, 45 minuti

Come si narra nelle antiche leggende, c'è sempre un mostro ad agitare le acque di un lago. Chi lo considera una minaccia lo tiene a distanza, chi invece ci intravede un'opportunità comincia a convivere. Attorno alle splendide acque montane del lago di Brasimone, nell'Appennino sopra Bologna, la piccola Sharon vive in un ambiente in cui l'incantevole natura e la fantascientifica industrializzazione si sono incontrati in un inconsapevole e ambizioso sogno. La vita di montagna, le stagioni e le vicende della storia recente italiana ruotano attorno alla costruzione di una centrale nucleare, mai entrata in funzione, per ora, dove si studia per un reattore di quarta generazione.

Riccardo Palladino (Terni 1982) ha studiato cinema al DAMS di Bologna. Lavora come filmmaker, ha scritto

saggi di cinema e insegna linguaggio cinematografico in diversi istituti scolastici. Oltre alla fotografia del film di Daniele Segre *Vestiti di vita* (2004), la sua filmografia comprende *Lo spirito di Assisi* (2005), *Give me the rest* (2008), *Slumdogs* (2009), *In the mood for harmony* (2010), *Marisa* (2012) e *Comizi d'amore a scuola* (in lavorazione).

Fuorigioco

di Domenico Rizzo, Davide Vigore
Italia 2014, 61 minuti

Maurizio Schillaci, cugino del ben più celebre Totò di Italia '90, è un uomo a cui non manca nulla: fama, soldi, donne, macchine. Ma un incidente sportivo compromette la sua carriera facendolo sprofondare nel vortice dell'eccesso. Oggi vive in una Palermo sotterranea e oscura, immerso nella folla. Cosa c'è dopo il successo? La solitudine.

Domenico Rizzo (Palermo 1984) è laureato al DAMS di Palermo e dal 2012 è iscritto al corso di documentario del Centro sperimentale di cinematografia - Sede Sicilia. È coregista di *Lei non è per te* (con Francesco Di Mauro) e *Il libro di Rosy* (con Martina Amato e Cecilia Grasso). Ha inoltre lavorato al documentario collettivo *1963. Quando a Palermo c'erano le lucciole*.

Davide Vigore (Enna 1989) è regista e sceneggiatore. Ha diretto mediometraggi (*Amira, CortoCircuito*), cortometraggi (*I lamenti del convento, Italia, Ego te absolvo*) e documentari (*Chi vuoi che sia*). Dal 2012 frequenta il Centro sperimentale di cinematografia - Sede Sicilia, dove ha partecipato ai film collettivi *Appunti per un film e 1963. Quando a Palermo c'erano le lucciole*.

Memorie. In viaggio verso Auschwitz

di Danilo Monte
Italia 2014, 76 minuti

“Mio fratello è un grande appassionato di storia, in particolare di Seconda guerra mondiale. Da qualche anno parliamo poco, mai in profondità. La sua vita? Droga, comunità, carcere, film e libri. Un giorno non resisto più e gli dico: 'Per il tuo trentesimo compleanno ti porto ad

Auschwitz. Sarà un viaggio lento, in treno, per ricominciare a parlare... e filmo tutto'. In viaggio si ride, si urla e si piange, ma soprattutto si parla... e alla fine si arriva. Auschwitz diventa quindi la meta di un percorso a ritroso nel tempo, scandito da vecchie riprese di famiglia. Nel luogo dell'antiumanità riusciamo a toccare la nostra umanità più autentica e profonda.”

Daniilo Monte è regista, direttore della fotografia e montatore. Autodidatta, sensibile alle tematiche politiche e sociali, utilizza il mezzo audiovisivo per interpretare la realtà. Negli ultimi quindici anni ha realizzato numerosi film, tra cui *Siamo fatti così* (2004, autori vari), *Provini d'amore* (2008, di Danilo Monte&Zucco), *Heroes and heroines* (2011, insieme a Filippo Papini) e *Ottopunti* (2014). Ha inoltre curato il montaggio di *Gara de Nord* (2006, di Antonio Martino), documentario vincitore al Premio Ilaria Alpi 2007.

Rada

di Alessandro Abba Legnazzi
Italia 2014, 70 minuti

Nella casa di riposo per gente di mare a Camogli, una ciurma di marinai in pensione aspetta l'ora dell'ultimo sbarco. In questa fase di stallo, un sommergibilista gioca al SuperEnalotto sognando un viaggio in crociera per ballare il tango con una donna meravigliosa, un vecchio palombaro si aggira nei corridoi recitando le sue poesie ad alta voce, un macchinista su bananiere africane combatte contro il gelo dell'aria condizionata, un comandante di navi mercantili ricerca nelle stelle la rotta per la sua nave e un nostromo nostalgico rincorre con il suo binocolo le navi all'orizzonte. Tutto questo mentre la nave è ferma all'ancora, nel suo aspetto immobile, in rada.

Alessandro Abba Legnazzi (Brescia 1980), laureato in lettere moderne all'Università statale di Milano, dal 2008 lavora nelle scuole elementari e nei centri di aggregazione giovanile, coordinando laboratori di cinema e producendo cortometraggi. Dai racconti di alunni e maestre di una scuola elementare di Brescia, nel 2012 è nato il suo primo documentario, *Io ci sono*. Dal 2013 è in fase di produzione *Storie di uomini e lupi*, che firma insieme ad Andrea Deaglio.

Roma Termini

di Bartolomeo Pampaloni

Italia-Francia 2014, 78 minuti

Roma Termini, stazione centrale di Roma, principale stazione d'Italia: 480.000 passeggeri in transito ogni giorno. Tra tutta questa gente, nascosto in mezzo alla folla, vive un gruppo di uomini e donne per i quali la stazione non è un punto di passaggio, ma un luogo di vita. Roma Termini diventa allora un'immensa anonima abitazione, una città nella città che ospita queste persone e le aiuta a trovare un modo per sopravvivere senza niente. Quattro uomini, quattro storie di persone in caduta libera, che, giorno dopo giorno, si ritrovano sempre più ai margini della società. Svanire lentamente, diventare invisibili: non più Stefano, Angelo, Tonino, Gianluca, ma solo un altro, anonimo, clochard.

Bartolomeo Pampaloni (Firenze 1982) si è laureato in filosofia con Sergio Givone per poi formarsi come regista a Parigi, dove ha frequentato il corso di cinema all'Université Paris VIII. Qui ha realizzato i suoi primi corti e ha lavorato su diversi set come videoassist. Ritornato in Italia, è stato selezionato al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, dove ha frequentato il corso di regia e ha lavorato come assistente di Paolo Virzì nello spettacolo *Se non ci sono altre domande*. Attualmente vive a Parigi. *Roma Termini* è il suo primo lungometraggio.

SmoKings

di Michele Fornasero

Italia-Svizzera 2014, 96 minuti

Tutto ebbe inizio con un sito per la vendita online di sigarette, Yesmoke.com. Gestito da Mosca e con sede legale in Svizzera, il sito fruttava a due italiani, i fratelli Messina, 100 milioni di dollari l'anno. Pensavano di aver creato un business innovativo, ma la Philip Morris chiese loro un risarcimento di 550 milioni di dollari, denunciandoli per concorrenza sleale, e nel 2004 il sito venne chiuso su pressione del governo americano. I due fratelli decisero di "farla pagare" al gigante del tabacco e nel 2007 fondarono Yesmoke, una piccola

fabbrica di sigarette con sede a Settimo Torinese. Il loro modo di fare affari però non piacque nemmeno allo Stato italiano, e i due decisero di "fare la guerra" anche allo Stato italiano. Tra cause vinte e regole infrante, il 27 novembre 2014 sono stati arrestati con l'accusa di contrabbando di tabacchi lavorati ed evasione fiscale per 90 milioni di euro. In uno stile da gangster movie, il film racconta la loro storia attraverso la quotidianità e il loro sguardo sulle lobby del tabacco.

Michele Fornasero (Torino 1980), laureato in economia, si è avvicinato al mondo dell'audiovisivo nel 2005. Nel 2007 ha cofondato la casa di produzione Indyca, dove ha lavorato a cortometraggi e documentari come *Frontline is everywhere*, *Uno scampolo di paradiso*, *La leggenda del pesce azzurro*, *La paura siCura*. Ha collaborato, tra gli altri, con Peter Greenaway e Gabriele Vacis.

Uomini proibiti

di Angelita Fiore

Italia 2015, 72 minuti

Nella Chiesa cattolica romana l'amore tra un prete e una donna è severamente vietato. Non sempre, però, la promessa del celibato viene rispettata e spesso nascono amori proibiti e relazioni clandestine. Di fronte al bivio "o la donna, o il sacerdozio" alcuni preti scelgono l'amore per la propria compagna; altri vivono in segreto la propria sessualità e le relazioni sentimentali. *Uomini proibiti* racconta alcune di queste storie: storie d'amore sublime oltre che terreno, ma anche di lancinante sofferenza. In tutto il mondo sono nate associazioni di preti sposati, di donne e figli di preti. I protagonisti di *Uomini proibiti* sono in contatto con queste associazioni e sostengono il movimento internazionale di riforma e libertà.

Angelita Fiore, dopo la laurea in cinema, ha conseguito il dottorato di ricerca in studi teatrali e cinematografici a Bologna. Lavora come documentarista e critico cinematografico. Nel 2008 ha curato uno speciale di *Cinergie* sulla distribuzione del cinema documentario italiano e da vari anni collabora con alcuni festival italiani del documentario come selezionatrice o giurata. Tra i suoi lavori *Life in art art in life*, *Mutatis mutandis*, *Il nodo di Sylvie*.

CONCORSO CASA ROSSA ART DOC

Un concorso riservato a documentari dedicati al mondo dell'arte e degli artisti, per mettere in luce i rapporti tra cinema e altri codici artistici. Sei film che spaziano dalla musica alla pittura, dalla letteratura alla fotografia, dalle arti plastiche fino a due mockumentary, che tra realtà e finzione vanno alla riscoperta di perduti film del passato. Un concorso intitolato alla casa dello scrittore Alfredo Panzini, punto di osservazione privilegiato del mondo intorno a sé.

Menzione Paolo Rosa

Oltre al Premio Casa Rossa Art Doc, la giuria assegna una menzione speciale intitolata alla memoria di Paolo Rosa, artista multimediale, creatore di Studio Azzurro e vincitore del Gabbiano d'oro alla terza edizione del Bellaria Film Festival.

FINALISTI CASA ROSSA ART DOC

Amore tra le rovine

di Massimo Ali Mohammad
USA-Italia 2014, 68 minuti

Amore tra le rovine è la storia immaginaria della miracolosa scoperta di un film muto. Nel 2012 un terremoto di magnitudo 6.0 colpisce la città di Ferrara. Da una crepa del muro del Palazzo Comunale appare un tesoro nascosto: i contenitori di un vecchio film. E se fosse il lavoro perduto dei fratelli Lumini, icone quasi completamente trascurate nella storia del cinema? Sarà possibile recuperare questa pellicola dei primi anni Venti, ormai devastata dal tempo? Gli esperti fanno ipotesi e congetture e, alla fine, il vecchio film viene restaurato e arricchito di una nuova partitura musicale.

Massimo Ali Mohammad (Napoli 1983) ha studiato discipline dell'arte e dello spettacolo all'Università L'Orientale di Napoli. Ha iniziato a girare cortometraggi nel 2003 e nel 2008 ha vinto la menzione speciale al Festival di Torino con il corto *La nonna*. Nello stesso periodo ha collaborato con il gruppo teatrale inglese

Organic Theatre realizzando documentari sui loro lavori. Dal 2010 si è trasferito a Ferrara, dove ha concluso gli studi e ha realizzato i documentari *Mignon*, *L'occulto della terra* e *Das ist Walter*.

DeProducers. Musica per conferenze spaziali

di Ivan Merlo
Italia 2015, 42 minuti

Quattro produttori molto diversi tra loro, Vittorio Cosma (PFM, Elio e le Storie Tese), Riccardo Sinigaglia, Gianni Marocco (Litfiba, CSI) e Max Casacci (Subsonica) musicano il viaggio di un ideale raggio di luce nel cosmo. Fabio Peri (astrofisico e direttore del Planetario di Milano) è voce narrante e inaspettato frontman: a lui è affidato il compito di raccontare quali sono i nostri legami con le stelle, con i pianeti e le molecole che li compongono, perché in fondo siamo un po' tutti figli delle stelle. **Ivan Merlo**, originario di Vigevano, dopo gli studi al DAMS di Bologna ha iniziato a lavorare come producer per alcune delle più importanti case di produzione cinematografica e pubblicitaria d'Italia. Parallelamente ha continuato a coltivare la sua passione per la regia, girando videoclip musicali, spot e programmi per la televisione. Da un anno è entrato a far parte di Dude, dove ricopre il ruolo di executive producer e regista. *DeProducers. Musica per conferenze spaziali* è il suo primo lungometraggio.

Ella Maillart. Double journey

di Antonio Bigini, Mariann Lewinsky
Svizzera-Italia 2015, 40 minuti

Estate 1939. Ella Maillart e Annemarie Schwarzenbach partono da Ginevra per l'Asia. Ella spera di realizzare un film etnografico e di riuscire a tirar fuori Annemarie dalla droga. A Kabul capisce di aver perso ogni certezza e si scontra con la difficile ricerca di se stessa. Per un anno viaggia sola per l'India, allora ancora sotto dominio inglese; acuta osservatrice del sistema coloniale, vive alla giornata mentre la guerra devasta l'Europa. Attraverso lettere, diari, filmati e fotografie, il film trac-

cia il ritratto di Ella Maillart (1903-1997), una delle più grandi viaggiatrici e fotografe del secolo scorso. Narra-ta dalla voce di una grande attrice, Irène Jacob.

Antonio Bigini ha lavorato come assistente di produ-zione per minimum fax media e Studio Azzurro, prima di esordire come autore e regista. Nel 2012 ha curato la regia di *Formato ridotto*, scritto da Ermanno Cavazzoni, Wu Ming 2, Enrico Brizzi, Emidio Clementi e Ugo Cornia. È inoltre autore del film di Luca Magi *Anita* e ha lavorato all'ideazione e allo sviluppo di *Vacanze al mare*, esordio registico di Ermanno Cavazzoni. Dal 2014 è curatore associato per la Cineteca di Bologna.

Mariann Lewinsky, storica del cinema, vive a Zurigo. Ha curato rassegne come *Il cinema ritrovato. Cento anni fa* (2004-2015) e lavorato al restauro di film muti come *Ma l'amor mio non muore!* e *L'Homme aux gants blancs*.

Il gesto delle mani

di Francesco Clerici
Italia 2015, 77 minuti

Il documentario segue il processo di creazione di una scultura di Velasco Vitali, dalla cera al bronzo, presso la Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Nonostante le numerose innovazioni tecnologiche introdotte nei secoli nel campo dell'arte, ancora oggi per creare una scultura in bronzo si devono seguire gli stessi passag-gi usati nel VI secolo a.C. per i Bronzi di Riace: passag-gi tramandati a voce da generazioni e generazioni di artigiani. Lo scultore italiano Giacomo Manzù diceva che la scultura è "un gesto delle mani, un gesto d'amo-re". Questo film è la trasposizione cinematografica di quella riflessione.

Francesco Clerici (Milano 1983) è laureato in storia e critica dell'arte all'Università statale di Milano. Dal 2003 ha insegnato linguaggio cinematografico, pre-sentato cineforum e condotto laboratori di produzione cinematografica per ragazzi. È inoltre scrittore, film-maker e responsabile dei progetti artistici per l'artista italiano Velasco Vitali. *Il gesto delle mani*, presentato al Festival del cinema di Berlino nella sezione Forum e vincitore del premio della critica internazionale Fipre-sci, è il suo primo documentario lungometraggio.

L'Uomo Pietra

di Luca Scivoletto
Italia 2014, 31 minuti

Era considerato l'enfant prodige del documentario ita-liano, voleva raccontare l'identità profonda del nostro Paese ed era stato addirittura paragonato a Pasolini. Dal 2010, però, del giovane regista veneto Edoardo Rubettini si sono perse le tracce. Sappiamo soltanto che da qualche tempo si era trasferito a Modica, per le riprese del suo nuovo documentario, *L'Uomo Pietra*. Grazie alla testimonianza dell'operatore Saro Caprotta, che ha rimontato il girato di quel film incompiuto tra-sformandolo in un found footage movie di successo, vengono ricostruite le ultime settimane trascorse da Rubettini a Modica e il controverso rapporto che il cine-asta aveva instaurato con gli abitanti della città.

Luca Scivoletto (Modica 1981) è laureato in cinema all'Università La Sapienza, dove ha frequentato il dot-torato in cinema e nuovi media. Nel 2004 ha scritto e diretto *Ho deciso*, primo premio al Festival del corto di *La 25ª ora*. Nel 2006 è la volta di *Ieri*, finalista ai Nastri d'argento. Seguono i documentari *Max* (2010), *A Nord Est* (2010, insieme a Milo Adami) e *Con quella faccia da straniera. Il viaggio di Maria Occhipinti* (2013).

My sister is a painter

di Virginia Eleuteri Serpieri
Italia 2014, 37 minuti

Ci sono molti modi per raccontare gli altri. Virginia Eleu-teri Serpieri ha scelto uno sguardo interno. Per lei è stato semplice, visto che ha scelto di raccontare sua sorella Lisa. Per prima cosa ha individuato una para-la pensando al suo lavoro di pittrice: corpo. E da lì è partita per intraprendere il suo viaggio di conoscenza.

Virginia Eleuteri Serpieri si è diplomata, in tecnica del suono, al Centro sperimentale di cinematografia di Roma e laureata, in storia del cinema, all'Università La Sapienza. Con i suoi lavori ha partecipato a manifesta-zioni come la Festa del cinema di Roma, il Pesaro Film Festival, Now&After (Russia), ExiS (Corea del Sud), Video-formes (Francia), Big Screen Festival (Cina).

LA GIURIA

Mario Sesti, presidente

Critico e giornalista cinematografico, ha vinto due volte il premio per il migliore libro di cinema (nel 1994 con *Nuovo cinema italiano* e nel 1997 con *Tutti i film di Pietro Germi*) e nel 2005 il premio Diego Fabbri per il miglior libro di cinema dell'anno (con *In quel film c'è un segreto*). È tra i curatori della Festa del cinema di Roma, ha diretto dal 2012 al 2014 il Taormina Film Fest e cura programmi di cinema al MAXXI di Roma. Ha realizzato, tra gli altri, film su Fellini (*L'ultima sequenza*, 2003, selezionato a Cannes), su Pasolini (*La voce di Pasolini*, con Matteo Cerami, 2005), su Gadda (*Fiamme di Gadda. A spasso con l'ingegnere*, 2012), su Berlinguer (*La voce di Berlinguer*, 2013) e su Lucio Dalla (*Senza Lucio*, 2015).

Manfredi Lucibello

Nato a Firenze nel 1984, si è laureato al DAMS di Bologna per poi specializzarsi in montaggio cinematografico al master biennale Officinema - La bottega dei mestieri, diretto da Giuseppe Bertolucci. Nel 2010 ha scritto e diretto *Storia di Nessuno*, cortometraggio che ha conquistato nove premi internazionali e ha rappresentato l'Italia in manifestazioni come il Los Angeles Film Festival, lo European Independent Film Festival e la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo. Con il film documentario *Centoquaranta. La strage dimenticata* (2013) ha vinto il Concorso Italia Doc al 32° Bellaria Film Festival. Il suo lavoro più recente è *Il Paese perduto* (2014), documentario pensato e interpretato da Ernesto Galli della Loggia.

Nadia Ranocchi

Dopo gli studi in psicologia, nel 1998 comincia un lungo sodalizio con David Zamagni; insieme sono gli autori dei lavori di ZAPRUDERfilmgroup (David Zamagni, Nadia Ranocchi e Monaldo Moretti) di cui curano scenografie, musiche, montaggio, sceneggiature e regia. La loro produzione, caratterizzata da un approccio indipendente e artigianale, si pone all'incrocio fra arti visive, performative e cinematografiche, con

installazioni, film stereoscopici e un originale "cinema da camera". Numerose le collaborazioni nell'ambito del teatro di ricerca italiano (Motus, Fanny & Alexander, Societas Raffaello Sanzio/Romeo Castellucci). Tra i riconoscimenti: menzione speciale al Bellaria Film Festival 2001 per *Nervi*, Premio TTV 2005 per *Morning smile*, Premio Lo Straniero 2010, Premio Persol 3D alla 68ª Mostra del cinema di Venezia.

Michele Sancisi

Dopo i primi anni di lavoro con Santarcangelo dei Teatri e Maggioli Editore e la laurea al DAMS di Bologna, è stato all'ufficio stampa del Piccolo Teatro di Milano, al mensile *Spettacoli a Milano* e dal 1992 a Tele+. Qui ha lavorato al primo quotidiano televisivo italiano di cinema, *Set. Il giornale del cinema*, con le direzioni di Fabrizio Grosoli ed Enrico Magrelli. Fino al 2004 ha curato altre produzioni di informazione sul cinema con David Grieco. Da anni è giornalista e autore di Sky Cinema e Sky Arte, e consulente del Comune di Milano per il settore spettacolo. Membro del Sindacato critici cinematografici, ha collaborato con diverse testate e diretto la rivista *Bealux*. Tra le sue pubblicazioni *Walter Chiari, un animale da palcoscenico*, miglior libro di cinema 2011. Si è cimentato anche nella produzione, con il documentario di Simone Del Vecchio *Nanni 70* (2009), dedicato a Nanni Svampa.

Greta Scarano

Attrice, si è formata tra l'Italia e gli Stati Uniti, in un percorso che comprende corsi di recitazione, musica e canto, ma anche regie e sceneggiature di cortometraggi, partecipazioni a videoclip e spot pubblicitari. Ha interpretato ruoli in diverse serie tv, tra cui *Romanzo criminale* di Stefano Sollima. Al cinema, ha esordito nel 2011 con *Qualche nuvola* di Saverio Di Biagio ed è stata protagonista insieme a Pierfrancesco Favino di *Senza nessuna pietà*, film di Michele Alhaique presentato alla Mostra del cinema di Venezia nel 2014. È inoltre protagonista del nuovo film di Stefano Sollima *Suburra* ed è con Sergio Castellitto nel cast della seconda stagione di *In Treatment*, per la regia di Saverio Costanzo.

IL CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

Cinema Astra

venerdì 24 luglio

- 15.30 Il gesto delle mani
- 17.00 Ardeidae
a seguire
Brasimone
- 18.15 Rada
- 20.00 Roma Termini

sabato 25 luglio

- 15.30 My sister is a painter
- 16.30 L'Uomo Pietra
a seguire
Amore tra le rovine
- 18.15 Memorie. In viaggio verso Auschwitz
- 20.00 Fuorigioco

domenica 26 luglio

- 15.30 Ella Maillart. Double journey
- 16.30 DeProducers. Musica per conferenze spaziali
- 17.30 SmoKings
- 19.30 Uomini proibiti

piazza Giacomo Matteotti

- 21.00 Premiazioni #BFF33
conduce Claudia Catalli
con la partecipazione di Greta Scarano

IL CINEMA
SOTTO
LE STELLE



PREVIEW

mercoledì 22 luglio

ore 21.00

Borgata Vecchia

Le formiche restano feroci

Epoepa di Roby Puma, artista tremendo

letture e musica: **Vinicio Capossela**

È stato musicista, artista di strada, trasformista, scultore, poeta ma all'occorrenza ha anche raccolto cartoni e allevato conigli. Ha corteggiato in piazza decine di donne, si è travestito da papa e da Zorro, ha stravolto filastrocche e canzoni popolari interpretandole da solo o con la sua band immaginaria, Le Formiche Feroci. Per oltre trent'anni Roberto Zanzani, in arte Roby Puma, è stato una presenza immancabile sulle spiagge di Bellaria, nelle strade della sua Borgata Vecchia, nei locali del centro. Sosteneva di essersi esibito con i più grandi musicisti e, molto prima di farsi conoscere alla *Corrida* come dilettante allo sbaraglio, ha incrociato sul palco del mitico Pjazza un giovanissimo Vinicio Capossela.

Proprio Capossela, cittadino onorario di Bellaria Igea Marina, è protagonista della festa collettiva che la città dedica a Roby Puma: una "festa di riscatto" per celebrare un artista *sui generis* scomparso da poco. Canzoni, aneddoti, letture, video inediti e poesie di Roby Puma musicate per l'occasione da Capossela si alternano in un evento speciale che ricongiunge le strade di due bellariesi: il grande cantastorie della musica italiana e l'artista tremendo della Borgata Vecchia.

Vinicio Capossela, autore, cantore e compositore, è nato ad Hannover da genitori irpini ma è cresciuto artisticamente in Emilia-Romagna: al Pjazza di Bellaria si è esibito sin dal 1989, un anno prima dell'album d'esordio *All'una e trentacinque circa*. Per i suoi lavori discografici ha vinto la Targa Tenco, il Premio Ciampi e il Premio De André alla carriera. Per il romanzo *Il paese dei coppoloni* è stato candidato al Premio Strega.

ore 23.00

Cinema Astra

Indebito

Italia 2013, 84 minuti

introduzione: **Vinicio Capossela**

Vinicio Capossela presenta il documentario *Indebito*, omaggio alla Grecia scritto insieme al regista Andrea Segre. Nato dalla consapevolezza di vivere "in-debito di aria, di senso, di prospettiva", il film è un viaggio che lo stesso Capossela, viandante e *flâneur*, compie nel luogo simbolo della crisi, la Grecia indebitata.

A guidarlo sono le parole, i pensieri e la musica del *rebetiko*, il blues ellenico nato dalla disperazione di un'antica crisi, la fuga da Smirne. Quella che cantano i *rebetes* è una musica contro il potere, non autorizzata, indebita che riempie le taverne notturne di Atene e Salonicco, sfiora le scritte sui muri, raggiunge il mare dei porti. Così la Grecia diventa l'Europa, la sua crisi è la nostra e il *rebetiko* è il canto vivo di un'indebita e disperata speranza.

giovedì 23 luglio

ore 18.30

Pororoka Jungle Bar

Kas8 e Amigdala

#BFF33 Operazione Centro Giovani

a cura di Associazione 2000 Giovani, C-mos Produzioni

I ragazzi si raccontano attraverso il video. Al Centro Giovani Kas8 di Bellaria hanno girato un corto, *What you want* (regia di Luca Fabiani), per descrivere la comunicazione al tempo dei social network, tra vantaggi, pericoli e il rischio costante del fraintendimento. I ragazzi del Centro Giovani di Santa Giustina (Rimini) sono invece partiti da un laboratorio teatrale: tre mesi sotto la supervisione della misteriosa Amigdala, che via email ha raccolto i loro video, le loro foto, i loro ricordi. Al termine, si sono trovati ad affrontare un percorso tra le stanze dell'Hotel Rosati di Torre Pedrera. Ne è nato *Operazione Amigdala* (regia di Gloria Allegrucci e Ilaria Scarpa), un documentario sulle loro – e sulle nostre – paure più viscerali. In occasione del Bellaria Film Festival, i due film vengono presentati al pubblico.

ore 21.00

Torre Saracena

Anime nere

di Francesco Munzi

Italia 2014, 103 minuti

introduzione: **Vito Foderà, Gian Guido Nobili**

a cura dell'Associazione DIG

in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

Tutte le principali organizzazioni criminali italiane sono state raccontate a fondo al cinema o nelle serie tv. La 'ndrangheta per lungo tempo no. Il film *Anime nere*, trionfatore ai David di Donatello 2015 con nove statuette, ha aperto una breccia in un muro di omertà. *Anime nere* è la storia di tre fratelli, figli di pastori, vicini alla 'ndrangheta. Luigi, il più giovane, è un trafficante internazionale di droga. Rocco, milanese adottivo, fa l'imprenditore grazie ai soldi sporchi del primo. Luciano, il più anziano, coltiva per sé l'illusione di una Calabria preindustriale. Leo, suo figlio ventenne, è la generazione perduta, che dagli avi ha ereditato solo il rancore. Per una lite banale compie un atto intimidatorio contro un bar protetto dal clan rivale. In qualsiasi altra terra sarebbe solo una ragazzata. Non in Calabria, tantomeno in Aspromonte. È la scintilla che fa divampare l'incendio. In una dimensione sospesa tra l'arcaico e il moderno i personaggi si spingono fino agli archetipi della tragedia.

La proiezione è preceduta da un'introduzione di Vito Foderà, giornalista e membro dell'Associazione antimafie daSud, che presenta in prima assoluta un breve documentario commissionato dal Bellaria Film Festival: un viaggio-inchiesta sui luoghi del film. L'evento rientra tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bellaria Igea Marina per promuovere e diffondere la cultura della legalità.

ACROSS THE MOVIES

venerdì 24 luglio

ore 21.00

piazza Giacomo Matteotti

Jannacci. Lo stradone col bagliore

di Ranuccio Sodi

Italia 2015, 80 minuti

introduzione: **Luigi Bertaccini, Ranuccio Sodi**

live set: **Appino, Lucio Corsi**

opening act, ore 20.00: **ToffoloMuzik dj**

La Milano della banda dell'Ortica, delle scarpe da tennis, di Vincenzina davanti alla fabbrica e di Veronica al Carcano "in pé": la Milano degli anni Settanta è per il regista Ranuccio Sodi il teatro di un incontro, quello con Enzo Jannacci. Ne nasce non solo una collaborazione ma una profonda amicizia, che soltanto la morte del cantautore nell'aprile del 2013 potrà spezzare. *Jannacci. Lo stradone col bagliore* è un omaggio in musica, parole e immagini a quella Milano, a quell'amicizia, all'arte di un uomo per cui comporre e fare spettacolo è stato, in fondo, anche un modo di stare al mondo: ironico, dignitoso, brillante e discreto. Il titolo del film è quello di un brano di cui Jannacci parlava spesso, ma che non risulta abbia mai veramente composto. L'ultimo scherzo di uno splendido umorista che diceva di cantare "per scappare dalle troppe responsabilità". Secondo il format collaudato negli anni dalla rassegna Across the Movies, questa grande storia di musica è introdotta dalle parole del giornalista e critico Luigi Bertaccini. A fare da colonna sonora all'introduzione, alcuni dei più celebri brani di Jannacci rivisitati dal vivo da due musicisti della nuova generazione. Sul palco Appino, frontman e autore degli Zen Circus, tra le più importanti rock band italiane, e Lucio Corsi, giovanissimo cantautore toscano dai testi surreali e scanzonati.

ore 23.30

Torre Saracena

La resurrezione della carne

testi e voce: **Francesco Bianconi**

musiche: **Ettore Bianconi, Paolo Durante**

reading, live set

Francesco Bianconi, leader dei Baustelle, legge alcuni brani del suo nuovo romanzo *La resurrezione della carne*, in un "creepy horror beatnik reading" ricco di omaggi musicali al cinema di genere. Protagonista della narrazione è Ivan, aspirante poeta arrivato al successo sceneggiando la prima serie tv italiana sugli zombie: sconvolto da una tragedia che rivoluziona la sua esistenza, finirà per conquistare una nuova consapevolezza di sé e del mondo. Ambientato in una "Milano da mangiare" del futuro prossimo, dove il cibo è diventato uno status symbol, il romanzo è un'allegoria potente del nostro presente. Bianconi, sempre più acclamato come voce poetica della canzone d'autore, lo presenta con accompagnamento musicale dal vivo.

Francesco Bianconi, cantante e compositore, ha pubblicato sei album con il gruppo rock Baustelle: il più recente, *Fantasma*, è stato definito da *Rolling Stone* "un magnifico lavoro, generato nel momento di grazia" della band. Attivo come autore per molti cantanti, ha scritto anche il romanzo *Il regno animale*.

sabato 25 luglio

ore 21.00
piazza Giacomo Matteotti

**Pasquale Ametrano Cinematic Orchestra
plays Bianco, rosso e Verdone**

sonorizzazione live

opening act, ore 20.00: **ToffoloMuzik dj**

Andrea Ruggiero: violino, Glockenspiel, diamonica, basso
Matteo Scannicchio: sintetizzatori

Max Trani: chitarra elettrica

Nicolò Pagani: basso

Federico Scettri: batteria

Bianco, rosso e Verdone è un film che appartiene all'immaginario collettivo. Chi non ricorda Pasquale, taciturno emigrato di ritorno dalla Germania, derubato ogni volta che parcheggia la sua Alfasud? O Furio, automobilista logorroico, incubo della moglie Magda e dei figli Anton Giulio e Anton Luca? Sono personaggi e scene di culto, accompagnate dalle musiche indimenticabili di Ennio Morricone.

La Pasquale Ametrano Cinematic Orchestra ha riarangiato i temi musicali del film e li esegue in un live atipico, in cui estratti video e musica si intrecciano, evocando battute e ritornelli di due grandi maestri della cultura popolare come Carlo Verdone ed Ennio Morricone.

ore 22.30
piazza Giacomo Matteotti

**Faber in Sardegna & L'ultimo concerto
di Fabrizio De André**

di Gianfranco Cabiddu

Italia 2015, 119 minuti

introduzione: **Luigi Bertaccini**

live set: **WOW**

Due ore di musica indimenticabile per un film dalla doppia anima. Da un lato, il regista Gianfranco Cabiddu racconta il rapporto tra Fabrizio De André e un luogo speciale come l'Agnata, e più in generale la Sardegna. Dall'altro, c'è l'ultimo memorabile concerto del cantautore genovese, ripreso dal vivo al Teatro Brancaccio di Roma nel 1998 e disponibile ora in una versione mai vista prima, restaurato e rimasterizzato in ultra HD con audio 5.1. Al De André privato, rievocato con rare immagini d'archivio e spezzoni di filmati familiari, si affianca così il De André pubblico, protagonista insieme ai figli e a un gruppo di musicisti straordinari di un concerto rimasto nel cuore degli appassionati.

In apertura di serata, alcune delle canzoni più celebri di "Faber" vengono eseguite dal vivo dagli WOW, una delle band underground più apprezzate della scena musicale. Eleganti e al tempo stesso orgogliosamente lo-fi, recuperano il meglio della canzone italiana, ma lo fanno con un sound del tutto personale che di classico non ha niente.

domenica 26 luglio

ore 4.30

L'Ultima Spiaggia

Avanti l'alba

Inserireflopino plays Le ballon rouge

sonorizzazione live

ore 21.30

piazza Giacomo Matteotti

Senza Lucio

di Mario Sesti

Italia 2015, 86 minuti

introduzione: **Luigi Bertaccini, Mario Sesti**

live set: **Virginiana Miller**

Pascal, ragazzino taciturno e solitario, diventa amico di un palloncino rosso che trova impigliato in un lampione a gas, su una scalinata di Parigi. I due restano inseparabili finché il colpo di fionda di un nemico invidioso non buca la tela, rompendo per sempre l'amicizia. Ma decine di palloncini colorati, liberatisi in ogni angolo della città, raggiungono il piccolo sconfortato, che li raccoglie in un grande grappolo fino a venirne sollevato in cielo.

Sulle immagini del film di Albert Lamorisse *Il palloncino rosso*, premiato con la Palma d'oro nel 1956 e con l'Oscar alla sceneggiatura l'anno seguente, il musicista elettronico e artista visivo Inserireflopino (Marco Migani) costruisce un concerto di suoni e colori nella notte tra sabato e domenica, in attesa dell'alba. Attorno a lui c'è una spiaggia assonnata, segnalata sulla strada da palloncini di tutti i colori: attendono solo il passaggio di uno spettatore per essere liberati. Davanti al mare resta in attesa un unico, enorme, palloncino rosso. Spiccherà il volo insieme a tutti gli altri, mentre si spengono gli ultimi suoni della notte e si alzano in cielo le prime luci adriatiche.

Lucio Dalla per molti è stato un grande musicista e per alcuni anche un amico, un maestro, un compagno di strada. *Senza Lucio* racconta la sua vita attraverso gli occhi di chi gli è stato più vicino negli ultimi dieci anni, Marco Alemanno, e rivela gli aspetti più quotidiani e profondi di una personalità poliedrica. Non mancano le voci di chi ha conosciuto Dalla e ha collaborato con lui: star internazionali come Charles Aznavour e Paolo Nutini, attori e attori di cinema come Paolo e Vittorio Taviani, John Turturro, Isabella Rossellini, teologi come Enzo Bianchi, artisti come Luigi Ontani e Mimmo Paladino, critici musicali come Ernesto Assante e Gino Castaldo, nomi noti dello show business come Renzo Arbore, Stefano Di Battista, Marta sui Tubi, Piera Degli Esposti, Peppe e Toni Servillo. Nel racconto emergono i pensieri più intimi dell'uomo e dell'artista, e si rafforza il senso di perdita di chi da sempre ama la sua musica.

La proiezione è preceduta da un inedito omaggio musicale a Lucio Dalla dei Virginiana Miller, storica band livornese che ha vinto il David di Donatello 2013 per la miglior canzone originale e la Targa Tenco 2014 per la miglior canzone dell'anno.



I luoghi del #BFF33

Bellaria Igea Marina

Info point: Isola dei Platani, di fronte alla Biblioteca Comunale Alfredo Panzini

Cinema Teatro Astra: viale Paolo Guidi, 77e

Piazza Giacomo Matteotti

Torre Saracena: via Torre, 75

Pororoka Jungle Bar: via Perugia, 8b

L'Ultima Spiaggia: via Abbazia, 9

Tutte le proiezioni e gli spettacoli sono a ingresso gratuito

Per informazioni, tel. 339 43.55.515



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune di
Bellaria Igea Marina



PROVINCIA
DI RIMINI



BELLARIA IGEA MARINA
creatori di emozioni



cinemaitaliano.info





www.bellariafilmfestival.org

c/o Biblioteca Comunale Alfredo Panzini
viale Paolo Guidi, 108
47814 Bellaria Igea Marina (RN)
info@bellariafilmfestival.org